



ROMA: A 93 ANNI DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL QUARTIERE DELLA GARBATELLA DA PARTE DI RE VITTORIO EMANUELE III

18 febbraio 1920.

Re Vittorio Emanuele III posa la prima pietra del quartiere Garbatella a Piazza Benedetto Brin.

Questo giorno è ricordato dall'iscrizione che lo celebra, in cui *"Il Re Vittorio Emanuele III offre quieta e sana stanza agli artefici del rinascimento economico della capitale"*.

Il nome del quartiere avrebbe per origine "Garbata Ostella", forse un'ostessa, abbreviato in Garbatella.

A distanza di 93 anni la Garbatella rimane un esempio di progettazione urbanistica in cui si coniugano spazi abitativi e luoghi pubblici, verde e cemento, lasciando preminente la dimensione umana e il rapporto fra le persone rispetto ai moderni quartieri periferici che vedono l'uomo schiacciato come all'interno di un ingranaggio. La sua anima, così ben raccontata in molti suoi aspetti da film e serie televisive, è quella che si deve salvaguardare; un'anima che la rende affascinante come un borgo antico e, contemporaneamente, moderna parte integrante della città.

Essa può costituire un esempio al quale ispirarsi nel realizzare le nuove periferie, i nuovi quartieri, un modello che faccia della vivibilità il suo punto di forza e che dimentichi quel concetto di "quartiere dormitorio" che, per troppo tempo, ha dominato le nuove edificazioni.

Dopo aver, infatti, sperimentato quartieri dominati da palazzi simili ad alveari, edifici senza soluzione di continuità, si deve riscoprire la modernità della Garbatella, delle sue piazze avvolte dal silenzio o dalle grida festose dei bambini che giocano, delle sue vie fatte ancora a misura d'uomo e non come piccole autostrade in cui domina la velocità. Una vivibilità rimarcata in modo evidente dal suo essere nuovo centro



propulsivo dei giovani: molti studenti universitari vi abitano, rendendola un quartiere giovane, ricco di speranze per il futuro, di aspettative per l'avvenire.

I fregi e le decorazioni dei palazzi della Garbatella sono attuali, nuovi e incredibilmente affascinanti e ci fanno sperare in una rigenerazione dei quartieri popolari che li renda realmente umani.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com